

**ASSOCIAZIONE G.A.L.
"PREALPI E DOLOMITI"**

Provincia di Belluno

C.A.P. 32036 – Piazza della Vittoria, 21 - C.F. 93024150257

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Originale

N. 15

del 07 febbraio 2017

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 02 "La montagna di mezzo". Approvazione Bando a Regia Intervento 7.6.1 "Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale" (Beneficiario: Unione Montana Valbelluna, Comune di Alano di Piave, Comune di Limana).

L'anno duemila diciassette il giorno 07 del mese di febbraio alle ore 08:30 nella sede dell'Associazione G.A.L. "Prealpi e Dolomiti", in seguito a convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Signori:

1	ALBERTO PETERLE	UNIONE MONTANA ALPAGO	Presidente	Componente pubblica	Pubblico
2	PAOLO PERENZIN	COMUNE DI FELTRE	Vice Presidente	Componente pubblica	Pubblico
3	EDOARDO COMIOTTO	CONFAGRICOLTURA BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore Primario
4	CAPELLI CLAUDIO	CONFCOMMERCIO BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore terziario
5	TALO MICHELE	CONFARTIGIANATO IMPRESE BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore secondario

Assume la presidenza il Vice Presidente Paolo Perenzin che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Partecipa alla seduta il dott. Matteo Aguanno, Direttore Tecnico del GAL che il Presidente nomina Segretario e provvede alla stesura del presente verbale.

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”. Approvazione Bando a Regia Intervento 7.6.1 “Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale” (Beneficiario: Unione Montana Valbelluna, Comune di Alano di Piave, Comune di Limana).

PREMESSE

Il Presidente riferisce che, come previsto dalle disposizioni Regionali approvate con DGR n.1972/16, il concreto avvio del PSL è rappresentato dal *Piano di Azione* attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in azioni sulla base del set di tipi intervento effettivamente programmati e attuati attraverso un *cronoprogramma annuale*.

L’attivazione degli interventi previsti dal *piano di azione* avviene attraverso una delle *formule operative* previste dal PSL ovvero: bando pubblico, bando regia, bando gestione diretta. In particolare la formula “bando a regia” è ammessa esclusivamente nell’ambito dei *Progetti chiave* e dei progetti di cooperazione (19.3.1) previsti dalla strategia e definiti dal PSL.

L’attuazione di ciascuno dei *Progetti chiave* programmati nel PSL (Quadri 5.2.2 e 5.2.3) è avvenuto sulla base di un apposito atto dell’organo decisionale, che ha approvato:

- l’attivazione esecutiva del Progetto chiave descritto nel PSL (Quadro 5.2.2);
- la conferma del quadro dei tipi di intervento previsti dal Progetto chiave e delle relative formule operative programmate (Quadro 5.2.3);
- i tempi indicativi di esecuzione del Progetto;
- la proposta di bando relativa ad almeno uno dei tipi di intervento previsti per l’attuazione del Progetto chiave (Quadro 5.2.3).

Il PSL del Gal Prealpi e Dolomiti individua quattro Progetti Chiave così declinati:

- PC01 - *Da Lago a Lago lungo il Piave*
- PC02 - *La Montagna di mezzo*
- PC03 - *Turismo sostenibile nelle Dolomiti UNESCO*
- PC04 - *Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti*

L’obiettivo del PC02 è quello di promuovere un processo di valorizzazione delle aree pedemontane che risultano attualmente particolarmente fragili nel territorio GAL e quindi: a) potenziare l’esistente e incentivare l’avvio delle micro e piccole imprese locali funzionali anche al mantenimento della popolazione, b) rilanciare il turismo di media montagna, c) migliorare l’accessibilità infrastrutturale del sistema, d) valorizzare sia la filiera delle produzioni tipiche sia l’offerta turistica, e) intercettare con maggiore efficacia i flussi turistici che si rivolgono ad aree rurali montane, nelle quali si ricercano rapporti autentici e ambienti naturali in grado di offrire spazi di quiete attrezzati per l’escursionismo e le attività all’aria aperta. Il PC02 risponde ai seguenti obiettivi specifici della SSL facenti riferimento all’Ambito di Interesse AI.2 “Turismo sostenibile”:

1.2 – Promuovere all’interno della nuova destinazione turistica locale un’offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce;

1.3 – Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del patrimonio paesaggistico e culturale;

1.4 – Destagionalizzare i movimenti turistici promuovendo uno sviluppo economico diversificato;

2.1 – Integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione.

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”. Approvazione Bando a Regia Intervento 7.6.1 “Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale” (Beneficiario: Unione Montana Valbelluna, Comune di Alano di Piave, Comune di Limana).

La definizione del PC02 è stata svolta attraverso un fitto percorso di incontri di concertazione con i soggetti pubblici rispetto alla definizione del PC02 e delle condizioni di operatività nonché attraverso incontri di informazione e consultazione con i soggetti privati rispetto all’interesse delle imprese nel creare sinergie tra singole progettualità di sviluppo imprenditoriale e gli obiettivi del PSL e nello specifico del PC02. In seguito sono state raccolte le manifestazioni di interesse da parte dei soggetti pubblici (Quadro 5.2.7) dalle quali sono state individuate le operazioni a regia come da Quadro 5.2.5.

Gli Interventi previsti dal PC02 e le relative formule operative sono così sintetizzabili coerentemente al Quadro 5.2.3 del PSL:

Progetto Chiave cod./titolo		Tipo intervento previsto	
		cod.	Formula di attuazione
PC2	La Montagna di Mezzo	6.4.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
		16.4.1	Bando pubblico GAL
		7.5.1	Bando regia GAL
		7.6.1	Bando pubblico GAL
		7.6.1	Bando regia GAL

A seguito dell’approvazione della proposta di bando del Consiglio Direttivo e del parere di conformità del 27/01/2017 rilasciato dalla Commissione tecnica GAL-AVEPA, si rende ora necessario procedere all’approvazione del bando inerente l’Intervento 7.6.1 (beneficiario: Unione Montana Valbelluna, Comune di Alano di Piave, Comune di Limana) con formula operativa bando a regia così come previsto al Quadro 5.2.3 e coerentemente al cronoprogramma annuale dei bandi Gal.

Nello specifico per quanto riguarda il Bando a regia Intervento 7.6.1, questa fa riferimento all’Ambito di Interesse AI.2 *Turismo Sostenibile*, alla Focus area principale e secondaria *6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*, all’obiettivo specifico *1.3 - Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del patrimonio paesaggistico e culturale*.

Gli interventi a regia previsti dal Bando sono coerenti a quanto riportato nei Quadri 5.2.5 (operazioni a regia Gal) e 5.2.7 (manifestazioni di interesse).

Tutto ciò premesso il Presidente propone al Consiglio Direttivo l’approvazione del presente provvedimento:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015. Il testo del PSR Veneto 2014-2020 è stato modificato per effetto della decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2016) 988 del 15 febbraio 2016;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”. Approvazione Bando a Regia Intervento 7.6.1 “Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale” (Beneficiario: Unione Montana Valbelluna, Comune di Alano di Piave, Comune di Limana).

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 214 del 3 marzo 2016 con cui è stato approvato il testo modificato del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15/09/2015 con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19- Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo;

PRESO ATTO degli “Indirizzi Procedurali” generali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 approvati dalla Regione Veneto con DGR 1937/2015 e s.m.i.,

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 4 del 21/03/2016 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Locale #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo redatto secondo le disposizioni della DGR n.1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii – Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Bando Pubblico Reg. UE 1303/2013, att. 32-35 – Reg.UE 1305/2013, art. 42,44 – Misura 19.4.1 “Sostegno alla Gestione e all’animazione territoriale del GAL”;

VISTA la DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 con la quale sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi PSL con la spesa programmata per i diversi tipi di intervento e sono state disposte, ai sensi del paragrafo 7.3 del Bando (allegato B alla DGR n. 1214/2015), le procedure per l’attivazione dei PSL, prevedendo la presa d’atto di tale approvazione e delle rispettive prescrizioni, attraverso apposito atto da parte dei GAL;

VISTA la Delibera dell’Assemblea degli Associati del GAL Prealpi e Dolomiti n. 5 del 01 dicembre 2016 ad oggetto: “PSL 2014-2020 “#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo” – Presa d’atto della Dgr 1547 del 10/10/2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l’avvio delle procedure necessarie all’attivazione della strategia”.

VISTA la DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016 ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Integrazione disposizioni tecnico operative. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013” ed in particolare l’Allegato A) par. 2.3 punto 9 e par. 2.8 e 2.9;

VISTA la DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il testo unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 41 del 28/12/2016 con la quale viene approvato il cronoprogramma annuale bandi del Gal;

VISTA la DGR n. 2176 del 23/12/2016 con la quale sono state approvate le Linee Guida Misura;

VISTO il decreto AVEPA n. 169 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei Bandi GAL per l’attuazione del LEADER (Misura 19) del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”. Approvazione Bando a Regia Intervento 7.6.1 “Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale” (Beneficiario: Unione Montana Valbelluna, Comune di Alano di Piave, Comune di Limana).

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 43 del 28/12/2016 ad oggetto: “PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Comune di Alpagò, Comune di Chies, Comune di Belluno, Unione Montana Bellunese, Comune di Trichiana, Comune di Alano di Piave)”.

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 48 del 28/12/2016 riguardante l’approvazione della proposta di Bando a Regia Intervento 7.6.1 “Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale” (Beneficiario: Unione Montana Valbelluna, Comune di Alano di Piave, Comune di Limana);

PRESO ATTO del parere di conformità espresso dalla Commissione tecnica GAL-AVEPA n. 02 con verbale n. 1 del 27/01/2017 e delle prescrizioni di cui all’allegato n. 1 del verbale relative alla proposta di bando 15155;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi, trasparenza dei processi decisionali e garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti sull’obbligo del rispetto del principio di non conflitto d’interessi, con riferimento al regolamento interno approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 03 del 15/02/2016, relativo ai specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse.

SENTITA la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interessi in merito all’oggetto della deliberazione da adottare.

DELIBERA

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di recepire le prescrizioni della Commissione tecnica GAL-AVEPA relative alla proposta di bando 15155 ed allegare al verbale di conformità n. 1 del 27/01/2017;
- Di approyare il bando a regia, modificato come da prescrizioni, inerente l’Intervento 7.6.1 previsto dal PC02 come da *Allegato A)* facente parte integrante del presente atto e coerentemente al Quadro 5.2.3 del PSL con beneficiari predeterminati i seguenti enti pubblici di cui al Quadro 5.2.5:

Beneficiario		
<i>cod.</i>	<i>codice fiscale</i>	<i>denominazione</i>
7.6.1	93012170259	Unione Montana Valbelluna
7.6.1	00207050253	Comune di Alano di Piave
7.6.1	00086680253	Comune di Limana

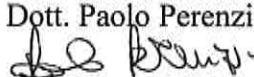
Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - Sottomisura 19.2: Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”. Approvazione Bando a Regia Intervento 7.6.1 “Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale” (Beneficiario: Unione Montana Valbelluna, Comune di Alano di Piave, Comune di Limana).

- Di confermare la coerenza generale del Bando in allegato a quanto previsto dal PSL (ambito di interesse, obiettivi specifici, formula operativa) e al quadro di disposizioni operative del PSR con particolare riferimento alle Linee Guida Misure (LGM), al Testo Unico Criteri di Selezione (CRIDIS) e agli Indirizzi Procedurali Generali (IPG);
- Di impegnare la somma di € 355.000,00 al PSL - Sottomisura 19.2 - PC02 La montagna di mezzo, destinandola al tipo intervento 7.6.1 “Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale”;
- Di confermare la coerenza con il piano di finanziamento del PSL, con riferimento particolare alla spesa programmata per il tipo intervento 7.6.1 (Quadro 7.1.2 – Spesa programmata 19.2.1) e all’*Allegato B*) “Scheda di monitoraggio finanziario”, parte integrante del presente atto;
- Di inviare ad AVEPA e alla Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste il presente atto unitamente al bando e alla scheda monitoraggio finanziario in allegato;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi e trasparenza dei processi decisionali;
- Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Il Segretario
Dott. Matteo Aguanno



Il Vice Presidente
Dott. Paolo Perenzin





FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
Veneto
2014-2020



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO REGIA GAL

REG UE 1305/2013, Art. 20

codice misura

7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

codice sottomisura

7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

codice tipo intervento

7.6.1 Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale

progetto chiave

Progetto Chiave n. 02 – La Montagna di Mezzo

Autorità di gestione

Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste

Struttura responsabile di misura

Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste

Gruppo di Azione Locale

GAL Prealpi e Dolomiti



1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale.

Si tratta di costruzioni adibite sia alla residenza che alle attività agricole, per lo più afferenti a tipologie storiche di architettura rurale o di "edilizia minore" riconoscibili, diversificate in genere in base alla localizzazione geografica. Queste includono principalmente gli edifici rurali e i manufatti a questi complementari o accessori, ma anche le pavimentazioni e le recinzioni degli spazi destinati al lavoro e alla residenza. Nella relazione che tali edifici e manufatti presentano con lo spazio aperto ed il paesaggio rurale, si inseriscono anche la viabilità rurale storica, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, i manufatti che costituiscono testimonianza della vita collettiva e della religiosità nelle aree rurali.

Il tipo di intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45038 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	Focus Area (secondaria) 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
c.	PSL - Ambito di interesse – Turismo sostenibile
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL - 1.3 Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del patrimonio paesaggistico e culturale.
e.	PSL – Progetto chiave n. 02 – La Montagna di Mezzo

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti costituito dai comuni di Chies d'Alpago, Alpago, Tambre, Belluno, Ponte nelle Alpi, Alano di Piave, Arsìè, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Seren del Grappa, Sovramonte, Quero Vas, Lentiai, Limana, Mel, Sedico, Sospirolo, Trichiana.
----	---

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

I soggetti pubblici che possono partecipare al presente bando a regia sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza e di approccio partecipativo così come illustrato dal Quadro 5.2.4 e 5.2.6 del PSL ed indicati al Quadro 5.2.5 dello stesso. Le relative operazioni attivate sono descritte nell'Allegato 11.2 del presente Bando e si inseriscono all'interno del Progetto Chiave 02 "La Montagna di Mezzo" condividendone presupposti e motivazioni.

c.	Enti pubblici	
	Unione Montana Valbelluna	C.F. 93012170259
	Comune di Alano di Piave	C.F. 00207050253
	Comune di Limana	C.F. 00086680253

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri sotto elencati	
a.	enti pubblici ai sensi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 1.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Gli interventi riguardano investimenti materiali di carattere edilizio relativi al recupero e la riqualificazione di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale.
----	---

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate.	
a.	L'individuazione degli immobili deve trovare riscontro nell'ambito di almeno una delle seguenti condizioni: <ol style="list-style-type: none">1. uno dei seguenti studi/censimenti finanziati dal PSR 2007-2013 (Misura 323.a, Azione 1) e disponibili all'indirizzo internet http://www.gal2.it/download :<ul style="list-style-type: none">- <i>Patrimonio storico-architettonico del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti. Studio/Ricerca n. 1.</i>- <i>Paesaggio rurale nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti. Studio/Ricerca n. 2.</i>- <i>Valorizzazione culturale dell'area rurale del GAL Prealpi e Dolomiti. Studio/Ricerca n. 3.</i>- <i>Manufatti e fabbricati legati all'antico uso dell'acqua nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti. Studio/Ricerca n. 4.</i>2. rilevazione negli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPR; PdA; PTCP; PAT PI e PRG).
b.	La sussistenza di un interesse storico e/o testimoniale dell'immobile, comprovata da idonea documentazione, come specificata al punto 1, lettera b, dell'Allegato tecnico 11.1.
c.	L'attivazione dell'intervento avviene sulla base di un Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili comprendente le informazioni e gli elaborati specificati nell'Allegato tecnico 11.1.
d.	La proprietà/possesso degli immobili oggetto di intervento da parte del soggetto richiedente, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo di durata almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni indicata dagli indirizzi procedurali generali del PSR; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario degli immobili, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento. Nei confronti degli enti pubblici, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.
e.	Il rispetto della condizione di "infrastruttura su piccola scala" stabilita dal PSR, Scheda Misura 7: "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche della misura).
f.	Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
g.	Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
h.	le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.
Non sono ammissibili:	

a.	gli interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
b.	con riferimento al DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii, gli interventi edilizi di:
i.	“manutenzione ordinaria” di cui all’art. 3, c. 1 lett. a)
ii.	“ristrutturazione edilizia” cosiddetta “leggera”, di cui all’art. 3, c.1 lett. d), solo nel caso di interventi di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria)
iii.	“ristrutturazione edilizia” cosiddetta “pesante”, di cui all’art. 10, c.1 lett. c)
iv.	“nuova costruzione” di cui alla lett. e).

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	La conservazione dell’interesse storico e/o testimoniale degli immobili oggetto dell’investimento di recupero e riqualificazione; non deve quindi essere compromessa l’immagine architettonica e la struttura storica di tali immobili, né il loro inserimento paesaggistico.
b.	Il mantenimento della destinazione d’uso espressamente riportata nel titolo abilitativo per investimenti di recupero e riqualificazione di immobili di interesse storico e/o testimoniale previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti; l’uso degli immobili resta comunque disciplinato e autorizzato ai sensi delle legislazione vigente in materia.
c.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell’ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell’operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti spese sostenute per la realizzazione degli interventi specificati al paragrafo 3.1:	
a.	lavori, opere e forniture edili, compreso l’acquisto e installazione di impianti tecnici;
b.	le spese generali, ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.6. Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili previste dal PSR, paragrafo 8.1, e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.7. Termini e scadenze per l’esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> diciassette mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell’aiuto da parte di Avepa.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L’importo a bando è pari a 355.000,00 euro

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate e in funzione della categoria di richiedente	
	i. Enti pubblici	100%

b.	Soggetti beneficiari	C.F.	Importo dell'aiuto
	Unione Montana Valbelluna	93012170259	Euro 85.000,00
	Comune di Alano di Piave	00207050253	Euro 170.000,00
	Comune di Limana	00086680253	Euro 100.000,00

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00= (venticinquemila/00).
L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a euro 200.000,00= (duecentomila/00).

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
1) Principio di selezione 7.6.1.2: Localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico	
Criterio di priorità 2.2 2.2.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	Punti 33
Criterio di assegnazione: L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.	
2) Principio di selezione 7.6.1.4: Innovatività del progetto di conservazione	
Criterio di priorità 4.2 4.2.1 L'immobile è già destinato ad attività culturali.	Punti 33
Criterio di assegnazione:	

Attestazione rilasciata dall'Ente competente.	
3) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità: Intervento realizzato in un centro storico	Punti 34
Criterio di assegnazione: Intervento realizzato, anche parzialmente, in un centro storico come indicato negli Atlanti dei centri storici del Veneto redatti dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito: https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlane-dei-centri-storici	
a.	Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo di 33 punti.
b.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:	
a.	a parità di punteggio, la preferenza viene accordata alle singole domande in base all'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, sono allegati alla domanda di aiuto i seguenti documenti:	
a.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai seguenti criteri di priorità: - "L'immobile è già destinato ad attività culturali": attestazione rilasciata dall'Ente competente che l'immobile è già destinato ad attività culturali.
b.	Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR.
c.	Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, ad eseguire gli interventi ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).
d.	<u>Per domande che prevedono un accordo tra enti pubblici</u> : l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
e.	Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili oggetto d'intervento, come specificato nell'Allegato tecnico 11.1.
f.	per domande presentate da enti pubblici: copia del provvedimento di approvazione del Progetto definitivo
g.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la

	destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
h.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
i.	Per domande presentate dai soggetti pubblici non soggetti alla richiesta del Permesso di Costruire, copia delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrate entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini della presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'Ente competente.
j.	Apposita convenzione/accordo tra i soggetti beneficiari coinvolti nella singola operazione ed il GAL interessato secondo quanto stabilito dall'All. A) alla DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016.
k.	I documenti indicati alle lettere b) - i) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi di richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

a.	Consuntivo e relazione tecnica dei lavori edili, documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita
b.	Dichiarazione del progettista attestante la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni, previsti per legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.), le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto Decreto e possono esercitarli con le modalità di cui ai relativi articoli 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, caccia e pesca Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia

Tel. 041/2795419 - Fax 041/2795494 –

email: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC : agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura Via N. Tommaseo, 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it;

PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Sito internet: <http://www.avepa.it>

GAL Prealpi e Dolomiti P.zza della Vittoria n. 21 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586, Fax 0437/1830101

Email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.gal2.it/>

Portale galprealpi: <http://www.galprealpidolomiti.it/>

11. ALLEGATI TECNICI

11.1 Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto

Il <i>Progetto di recupero e riqualificazione</i> deve prevedere e comprendere i seguenti elementi ed elaborati:	
a.	relazione tecnico-descrittiva, corredata da rilievi fotografici <i>ante operam</i> , contenente almeno le seguenti informazioni/elementi:
1.	individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli "studi/ricerche e censimenti" finanziati dal PSR 2007-2013 con la Misura 323 a - Azione 1
2.	individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT PI e PRG) e indicazione del livello di tutela al quale il bene è sottoposto con indicazione dei provvedimenti normativi di riferimento.
3.	illustrazione del particolare interesse storico-testimoniale degli immobili oggetto d'intervento, con eventuale riferimento anche alla DGRV n. 2274/2010, comprovata da idonea documentazione (fonti fotografiche, bibliografiche, cartografiche, iconografiche, specifiche schedature di PRG/PAT/PI, ecc.), nonché della sussistenza, senza sostanziali manomissioni, delle caratteristiche specifiche della categoria tipologica di appartenenza
4.	descrizione degli interventi di recupero e riqualificazione e dell'utilizzo degli immobili oggetto d'intervento
5.	Individuazione e descrizione degli elementi in grado di confermare che l'intervento: <ul style="list-style-type: none">- non compromette l'immagine architettonica e la struttura storica dell'immobile ed è eseguito nel rispetto delle tipologie e delle caratteristiche costruttive, architettoniche, storiche e paesaggistiche che lo caratterizzano;- assicura il rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali che caratterizzano l'immobile interessato.
b.	estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto d'intervento
c.	elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto
d.	computo metrico analitico redatto sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzi di riferimento adottati a livello regionale o dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Veneto
e.	cronoprogramma dei lavori, con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.

11.2 Descrizione analitica delle operazioni attivate a regia

BENEFICIARIO

UNIONE MONTANA VALBELLUNA

TITOLO

RECUPERO STRUTTURALE E FUNZIONALE STALLA EX MALGA SALVEDELLA

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente progetto prevede il recupero e la riqualificazione architettonica del “rudere stalla” del complesso “Ex Malga Salvedella”.

Il fabbricato in oggetto, la cui costruzione risale presumibilmente ai primi del ‘900, costituisce dal punto di vista della tipologia e della tecnica costruttiva un elemento da valorizzare e conservare, anche in considerazione della particolarità architettonica e rurale che riveste; inoltre, dal punto di vista socio-economico, il recupero di tale fabbricato aumenterà l’attrattiva turistica del comprensorio che riveste interesse sovracomunale e interprovinciale (BL e TV) sia di servizio che di accoglienza poiché l’aggregato rurale è al centro di un’importante rete di percorsi escursionistici e cicloturistici (MTB) nonché dell’Ippovia delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi che si snoda sulla Dorsale Prealpina e sale dai due versanti.

La struttura rientra nell’ambito degli Studi/Ricerche del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti (mis 323/azione 1 - PSL 2007-2013), in cui si sono individuate le tipologie di costruzioni che identificano i caratteri storici e architettonici del paesaggio e dell’architettura rurale del territorio.

L’intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL’AZIONE

L’azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell’output *O3 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali*.

Con l’intervento sul fabbricato in oggetto, che costituisce parte di un’aggregato architettonico tipico dell’economia agricola tradizionale degli alpeggi, costituito da tre fabbricati di cui due sono già stati recuperati, si intende conservare il pregio di tale aggregato e il suo valore storico – culturale e di testimonianza della memoria e tradizioni locali valorizzando nel contempo il circostante paesaggio.

PROGETTO DI INTERVENTO

Con l’intervento in oggetto, l’ex stalla verrebbe recuperata per essere adibita a ricovero per gli escursionisti - siano essi a piedi, in bici o a cavallo - e quale base logistica per gruppi organizzati permettendo di rispondere alla crescente fruizione turistica in forte espansione nell’area in oggetto, per merito sia del potenziamento delle attività delle malghe (Canidi, Mont e I Pian) sia del recupero di alcuni vecchi fabbricati rurali e della riqualificazione dei boschi e pascoli nonché dall’organizzazione di numerose manifestazioni promozionali.

L’intervento progettuale in oggetto è finalizzato pertanto al recupero strutturale e funzionale del fabbricato mediante l’impiego di materiali e tecniche costruttive tipiche locali, sostanzialmente il progetto prevede il consolidamento e la ricostruzione delle murature e la ricostruzione del tetto di copertura ed ogni altro lavoro connesso, inoltre è prevista la sistemazione dell’area esterna, in particolare dei muretti a secco di contenimento, posti nelle vicinanze della struttura.

BENEFICIARIO

COMUNE DI ALANO DI PIAVE

TITOLO

INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RURALE DELLE MALGHE COMUNALI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il progetto prevede il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale di interesse storico testimoniale, nel caso specifico il progetto riguarda la sistemazione di 6 strutture comunali situate nel massiccio del Grappa: Malga Piz, Malga Domador, Casera Comparona, Casera Camparonetta, Casera Vaderoa e Casera Camol.

Le strutture originarie delle malghe risalgono agli anni 1920 – 1925 e rientrano nell'ambito degli Studi/Ricerche del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti (mis 323/a azione 1 - PSL 2007-2013), in cui si sono individuate le tipologie di costruzioni che identificano i caratteri storici e architettonici del paesaggio e dell'architettura rurale del territorio.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O3 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali*.

Nello specifico, mediante l'intervento individuato, si intende realizzare il recupero di 6 edifici di proprietà pubblica, ad alta valenza storica ed architettonica e a rischio di degrado, al fine di contrastarne il progressivo e crescente dissesto strutturale.

PROGETTO DI INTERVENTO

Gli interventi proposti riguardano la manutenzione straordinaria dei fabbricati sopra citati, in genere le operazioni riguarderanno interventi strutturali quali: la sistemazione dei manti di copertura e delle murature portanti al fine anche di migliorarne l'isolamento termico e la sostituzione dei serramenti oramai deteriorati.

BENEFICIARIO

COMUNE DI LIMANA

TITOLO

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE: “LATTERIA VALMOREL” E “MALGA PIANEZZE”

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente progetto prevede il recupero e la riqualificazione di due immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale della Val Belluna, che rivestono interesse storico e testimoniale, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale. Si tratta di costruzioni adibite ad attività agricole e di trasformazione dei prodotti agricoli (Latteria Valmorel) e di tipo residenziale-ricettivo (Malga Pianezze), afferenti a tipologie storiche di architettura rurale e di “edilizia minore”.

I tre edifici oggetto di intervento rientrano nell'ambito degli Studi/Ricerche del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti (mis 323/a azione 1 - PSL 2007-2013), in cui si sono individuate le tipologie di costruzioni che identificano i caratteri storici e architettonici del paesaggio e dell'architettura rurale del territorio.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O3 operazioni beneficie del sostegno agli investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali*.

Nello specifico, mediante l'intervento individuato, si intende recuperare le tre strutture di proprietà pubblica, ad alta valenza storica ed architettonica e a rischio di degrado, al fine di contrastarne il progressivo e crescente dissesto strutturale.

PROGETTO DI INTERVENTO

Gli interventi proposti relativi alla Latteria Valmorel riguardano sostanzialmente la manutenzione straordinaria delle murature esterne, la realizzazione e la posa in opera di nuovi infissi e serramenti, la sistemazione dei marciapiedi esterni di collegamento ed altri interventi edili atti a migliorare la funzionalità, l'efficienza e la fruibilità della struttura.

Gli interventi relativi a Malga Pianezze riguardano sia la “Casera” sia l'attuale dormitorio. Sono infatti previsti interventi di manutenzione straordinaria della cucina e il rifacimento della copertura con relativo posizionamento di pannelli solari fotovoltaici nella struttura adibita a dormitorio.

Misura 19 - Scheda 7 - SCHEDA DI MONITORAGGIO FINANZIARIO

Gal Prealpi e Dolomiti - psr 2014 - 2020 PSL #facciamolono2020

Allegato B) alla delibera del Consiglio Direttivo n. 15 del 07/02/2017

PSL - Scheda di monitoraggio finanziario – data: 07/02/2017

Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo	Importo aiuti concessi	Importo bandi in corso	Differenza
		(1)	(2)	(3)	[1-2-3] (4)
1	1.1.1				-
1	1.2.1	50.000,00			50.000,00
TOT M 1		50.000,00	-	-	50.000,00
3	3.2.1	150.000,00			150.000,00
TOT M 3		150.000,00	-	-	150.000,00
4	4.1.1	105.000,00			105.000,00
4	4.2.1	105.000,00			105.000,00
4	4.3.1	-			-
TOT M 4		210.000,00	-	-	210.000,00
6	6.4.1	640.000,00			640.000,00
6	6.4.2	1.300.000,00			1.300.000,00
TOT M 6		1.940.000,00	-	-	1.940.000,00
7	7.5.1	3.046.200,00		2.353.200,00	693.000,00
7	7.6.1	1.314.090,43		505.000,00	809.090,43
TOT M 7		4.360.290,43	-	2.858.200,00	1.502.090,43
16	16.1.1	182.000,00			182.000,00
16	16.2.1	500.000,00			500.000,00
16	16.4.1	120.000,00			120.000,00
16	16.5.1	-			-
16	16.9.1	-			-
TOT M 16		802.000,00	-	-	802.000,00
SM 19.2		Importo approvato DGR 1547/2016	Importo aiuti concessi	Importo bandi in corso	Importo disponibile
		(5)	(6)	(7)	(8)
TOTALE		7.512.290,43	-	2.858.200,00	4.654.090,43